

La MADONNA e Voi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO XLII
AGOSTO/SETTEMBRE
2015

*Spedizione in abbonamento
postale, art. 2 comm 20/c
Legge 662/96 - Poste Italiane.
TASSA PAGATA
TAXE PERÇU • PORT PAYE*



SETTEMBRE, TEMPO DI RIPRESA

IN QUESTO NUMERO

3



**Lettera del
Parroco**

4



**La parola del Papa
e del vescovo**

5



**Vita della
Comunità**

12



**Osservatorio
Miscellanea**

15



**Almanacco di
storia pratolana**

Orario delle SS. Messe

SANTUARIO MARIA SS. DELLA LIBERA

Feriali: ore 8,00 e 19,00

Festivi: ore 8,00 - 10,00 - 11,00 - 19,00

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

ABBONATEVI

I versamenti possono essere fatti sul

C/C POSTALE N° 11466679

intestato a: Rettore del Santuario

“Madonna della Libera”

67035 Pratola Peligna (AQ)

Rinnova l'abbonamento a “La Madonna e Noi”.

È possibile farlo versando l'importo:

• a mano, presso l'ufficio parrocchiale;

• con il **C/C POSTALE N° 11466679** intestato a:
Rettore del Santuario “Madonna della Libera”
67035 Pratola Peligna (AQ)



La *MADONNA e NOI*

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

*Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.*

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

Tipografia:
Stampatutto di A. Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Esterio	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE N° 11466679 intestato a:
Rettore del Santuario “Madonna della Libera”
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net

Carissimi tutti,

ben ritrovati dopo la pausa estiva! Settembre è tempo di ripresa, in tutti i settori. Mettiamoci anche noi in movimento e riprendiamo con entusiasmo e fiducia il nostro cammino ecclesiale. Nel darvi il mio saluto mi lascio guidare dal testo del Vangelo di Marco 3,13-19:

“In quel tempo, Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demoni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè “figli del tuono”; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì”.

Gesù chiama chi vuole e questi vanno da lui. L'invito di Gesù si rivolge a persone concrete, che vuole accanto a sé: ama coloro che chiama, li sceglie perché li ama (Mc 3,13b). E nel darci il nome dei discepoli scelti, il cronista riferisce che li chiamò con il loro nome. Fu un gesto doppiamente personale: da parte di Gesù, che scelse chi volle; da parte di coloro che furono scelti, in quanto chiamati per nome. Inoltre ai primi tre, e soltanto a loro, egli aggiunge un nome nuovo. Anche se il testo non offre nessuna ragione, un lettore di cultura semita lo capirebbe senza difficoltà: la chiamata struttura una nuova persona, conferisce un senso nuovo alla sua esistenza. Gesù li chiama per una duplice finalità, per una duplice missione: stare con lui e annunciare la Buona Novella.

Chiama tra gente comune, senza pregiudizi: poveri e ricchi, peccatori e gente onesta. E li trasforma in discepoli, in amici.

Eccola qui la Chiesa, il sogno di Dio. Quella vera, quella voluta dal Signore, quella che dovrebbe diventare il modello per ogni scoperta, per ogni progetto, per ogni piano pastorale. La Chiesa non è una società perfetta, un'anchilosata organizzazione, una

SETTEMBRE, tempo di ripresa

O Signore,
tu ci hai chiamati con amore eterno,
fa' che conosciamo il mistero della nostra vocazione,
il senso del nostro cammino,
il termine della nostra ricerca.
Fa' che ci sentiamo da te veramente amati,
e per questo nominati, chiamati, inviati.
Ottienici di riconoscere in te il senso ed il significato
del cammino della nostra esistenza,
delle vicende liete e tristi, banali o eccezionali
per le quali camminiamo.
Concedici di comprendere
come tutta la nostra vicenda
ha la sua radice, fonte e sorgente in Te.

scalcagnata ed improbabile accozzaglia di persone emotivamente instabili. La Chiesa che Gesù sogna nasce per sua iniziativa: egli chiama a sé coloro che egli vuole. Non si fa parte della Chiesa per decisione personale ma si risponde ad un'intima chiamata che ci scuote dalle fondamenta. Gesù ci costituisce Dodici, diventiamo un'altra cosa rispetto all'insieme formato da singole personalità, si diventa un cuor solo e un'anima sola. Dodici come le tribù di Israele, Dodici come i mesi dell'anno, la pienezza del tempo. E alcune cose devono fare i discepoli: stare col Maestro, frequentarlo, pregarlo, ascoltarlo e meditare le sue parole per essere in grado di annunciare la sua Parola e cacciare la parte oscura che contagia il mondo e la vita. Tutto il resto: l'organizzazione, i ministeri, i carismi messi a disposizione gli uni degli altri, non sono che strumenti per realizzare questo sogno. Ricordiamocelo.

Proiettati verso l'Anno della Misericordia, riprendiamo dunque con fiducia ed entusiasmo questo nostro cammino di Chiesa. Un cammino che in settembre vedrà momenti vissuti in diocesi (Convegno diocesano), altri vissuti in parrocchia (soprattutto la preparazione del nuovo anno catechistico), altri ancora vissuti in amicizia con altre parrocchie (incontro con Gioia dei Marsi).

Ci accompagni sempre la presenza materna di Maria, Madonna della Libera. Dio vi benedica!

P. Renato

La parola del Papa e del Vescovo

VERSO IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA...

Un Anno Santo straordinario per vivere nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre estende verso di noi. In questo Giubileo lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita. La Chiesa sente in maniera forte l'urgenza di annunciare la misericordia di Dio. La sua vita è autentica e credibile quando fa della misericordia il suo annuncio convinto. Essa sa che il suo primo compito, soprattutto in un momento come il nostro colmo di grandi speranze e forti contraddizioni, è quello di introdurre tutti nel grande mistero della misericordia di Dio, contemplando il volto di Cristo. La Chiesa è chiamata per prima ad essere testimone veritiera della misericordia professandola e vivendola come il centro della Rivelazione di Gesù Cristo. Dal cuore della Trinità, dall'intimo più profondo del mistero di Dio, sgorga e scorre senza sosta il grande fiume della misericordia. Questa fonte non potrà mai esaurirsi, per quanti siano quelli che vi si accostano. Ogni volta che ognuno ne avrà bisogno, potrà accedere ad essa, perché la misericordia di Dio è senza fine. Tanto è imperscruc-

tabile la profondità del mistero che racchiude, tanto è inesauribile la ricchezza che da essa proviene.

In questo Anno Giubilare la Chiesa si faccia eco della Parola di Dio che risuona forte e convincente come una parola e un gesto di perdono, di sostegno, di aiuto, di amore. Non si stanchi mai di offrire misericordia e sia sempre paziente nel confortare e perdonare. La Chiesa si faccia voce di ogni uomo e ogni donna e ripeta con fiducia e senza sosta: « Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre » (Sal 25,6).

Papa Francesco, Bolla di indizione, 25

LAUDATO SI'



Il nostro Vescovo Angelo Spina presenta l'ultima Enciclica di Papa Francesco "Laudato si'".

E' da tempo che aspettavamo l'enciclica di Papa Francesco e finalmente è arrivata. Colpisce il titolo, ispirato al Cantico delle Creature "Laudato si'" e il sottotitolo "sulla cura della casa comune". La terra su cui posiamo i piedi e camminiamo è "una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia"(n.1). Il Papa dice che questa sorella "protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla" (n.2). E' un allarme che suona per tutti e che non può vederci più indifferenti se è la nostra casa comune. E' il momento della responsabilità di fronte al mondo in cui viviamo. L'enciclica ha un respiro ecumenico e universale: "se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza apertura allo stupore e alla meraviglia, se non parliamo il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumato-

re o del mero sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati. Viceversa, se noi ci sentiamo intimamente uniti a tutto ciò che esiste, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera spontanea" (n.12). La posta in gioco è il futuro di tutti, in modo particolare dei poveri che, più di tutti, pagano il prezzo della crisi ecologica.

L'enciclica ha una struttura articolata in sei capitoli. Dice Papa Francesco: "In primo luogo, farò un breve percorso attraverso vari aspetti dell'attuale crisi ecologica" (n.15). La riflessione spazia dai problemi dell'inquinamento, connessi al divario fra i velocissimi tempi della tecnologia e quelli lenti della biologia, ai conseguenti cambiamenti climatici, dagli effetti spesso devastanti, fino al pericoloso diffondersi della "cultura dello scarto", che "colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura" (22). La denuncia diventa più fortemente sociale e politica: "Molti di coloro che detengono più risorse e potere economico o politico sembrano concentrarsi soprattutto nel mascherare i problemi o

nascondere i sintomi, cercando solo di ridurre alcuni impatti negativi di cambiamenti climatici” (26).

Si inseriscono in questo quadro le urgenze maggiori che sono andate profilandosi sul pianeta: la questione dell'acqua, bene primario di cui tanti sono forniti molto al di sotto dei loro bisogni, spesso “trasformata in merce soggetta alle leggi del mercato”, fino a negare ad alcuni lo stesso “diritto alla vita radicato nella inalienabile dignità” della persona umana (n.30); le ferite spesso irreparabili alla biodiversità, con la conseguente perdita di “risorse estremamente importanti”(n.32). Il deterioramento della qualità della vita umana e la degradazione sociale, connessi ai danni ambientali. Papa

Francesco inserisce una riflessione di grande portata sulle necessità di “un’etica delle relazioni internazionali” che muova dalla constatazione di “un vero debito ecologico, soprattutto tra il Nord e il Sud, connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all’uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto storicamente da alcuni paesi” (51).

Diciamo grazie a Papa Francesco per questo documento di una bellezza e una profondità unica. Leggiamolo, riflettiamoci sopra, lasciamoci provocare perché, non solo con le parole, ma con la vita sappiamo rendere grazie a Colui che ci ha donato la terra, nostra sorella, nostra casa comune, da amare e custodire.

LA MESSA SUL MORRONE IN RICORDO DI P. GALLORINI

Domenica 26 luglio un gruppo di pratolani si è ritrovato per la celebrazione della Messa in cima al Morrone, alla croce, per ricordare il P. Gallorini, che per tanti anni ha guidato l’ascensione alla cima di Pratola. È stato lui che ha voluto la grande croce che

continua a campeggiare sulla vallata. E in suo ricordo le persone che lo amano continuano a salire ogni anno per celebrare un’Eucarestia in un posto del tutto singolare. Alla base della statua della Vergine è stata posta una foto di P. Gallorini, a testimonianza del ricordo profondo che la sua presenza ha lasciato in tante persone di Pratola.



Verso le 11,00 è cominciata la Messa, presieduta da p. Agostino. La cima di Pratola pareva l’ambiente adatto alla pagina del vangelo di quella domenica, che parlava di Gesù che, salito su una montagna, si mette ad istruire i suoi discepoli. E soprattutto li sorprende con la moltiplicazione/distribuzione dei pani e dei pesci, segno dell’abbondanza dell’amore con il quale Dio nutre e cura il suo popolo.

Lungo la discesa, una sosta per assaporare qualche fetta di anguria fresca ha interrotto la fatica. Alcuni del gruppo poi sono scesi subito a valle, altri hanno sostato per un pic-nic in mezzo al bosco.



Sempre in ricordo di P. Gallorini, si è svolta il 1° agosto una Marcia organizzata da un gruppo di giovani Pratolani verso il Beato Mariano di Roccacasale.

Accompagnati da P. Agostino, hanno celebrato l’Eucarestia con nel cuore il ricordo di P. Santi che è stato per loro una persona molto importante nella loro crescita.

Vita della Comunità

FESTA DELLA MADONNA DELLA NEVE

La sera del 5 Agosto, in una piazza trasformata in luogo di culto, si è svolta la Festa della Madonna della Neve. P. Renato, ha presieduto l'eucarestia che celebrava Maria Madre della Chiesa. All'omelia, il Parroco ha invitato i fedeli presenti ad accogliere l'invito che Maria ha fatto ai servi, nel contesto delle nozze di Cana: "Fate quello che Gesù vi dirà". Anche noi, se vogliamo davvero essere cristiani, dobbiamo cogliere l'invito di Maria a seguire le indicazioni di Gesù.

Al termine della celebrazione

eucaristica, è iniziata la fiaccolata. Sorretta da valide portatrici, la statua della Madonna della Neve ha percorso, tra due ali di fedeli, le vie del rione. La presenza della Banda cittadina ha reso ancor più solenne questo atto di devozione filiale.

La celebrazione di quest'anno è stata l'occasione per dotare la cappella di un impianto stabile di illuminazione esterna. Grazie ai benefattori, grazie ai membri del Comitato e ai tanti che si sono gratuitamente prodigati per la riuscita della festa.



FESTA DI SAN ROCCO

Un tempo incerto ha tenuto in apprensione i fedeli e i membri del Comitato San Rocco sul luogo dove fare la celebrazione eucaristica nella ricorrenza liturgica del Santo pellegrino. La pioggia dei minuti precedenti aveva bagnato tutto, ma è cessata per l'inizio della celebrazione.

Alle 19.00 la statua del santo, fatta uscire dagli uomini della locale Protezione civile dalla vicina chiesa ancora inagibile per i danni del terremoto del 2009, e portata a spalle dai membri del Comitato, è stata collocata accanto all'altare, preparato per l'occasione in cima alla scalinata di Piazza Matteotti.

Una folla considerevole di Pratolani gremiva il piazzale e si affacciava dai parapetti di Via Vittorio Veneto, congiungendosi

con quella riparata sotto i pochi portici di una vicina costruzione abitativa.

Terminata la celebrazione eucaristica, ha avuto inizio la processione per le vie del rione: attraverso Via Bainsizza i fedeli sono scesi a Via De Nino, per risalire poi ancora a Via Matteotti, fermandosi davanti alla chiesa, dove la statua è stata riposta.

La processione, svoltasi in un clima di preghiera, con la presenza della banda cittadina di Pratola, animata dai canti invocanti la protezione di San Rocco e la sua intercessione per ottenere "giorni più felici", ha concluso la parte religiosa della giornata. A cura del Comitato San Rocco, era stato preparato un buffet, gradito dai presenti.



ORARIO MESSE

A partire da domenica 27 settembre, la Messa della sera sarà alle ore 18 anziché alle 19.

Con la prima domenica di ottobre, la Messa del mattino sarà alle ore 8,30.

Sabato 3 ottobre, ore 18, riprende la Messa prefestiva nella Chiesa di San Pietro Celestino.

IL FUOCO DEL MORRONE

Martedì 18 agosto Pratola ha accolto i tedofori del “Fuoco del Morrone”, manifestazione giunta alla 36° edizione, e legata alla perdonanza celestiniana, giunta invece alla 721° edizione.

Attraversando il centro del paese, preceduti e scortati dai mazzieri, sono arrivati fino alla piazza del vecchio Municipio, dove era stata posta la statua del Santo eremita Pietro Angelerio, poi papa Celestino V, e dove era pronta la Lucerna del Cammino del Perdono, che è stata accesa con il fuoco recato dai tedofori.



Erano presenti le Confraternite e i Comitati. Dopo una preghiera, hanno preso la parola il Sindaco di Pratola, un Assessore della Provincia dell'Aquila, e, per evidenziare il significato religioso della manifestazione, p. Quirino Salomone, anima di questa manifestazione, che ricorda il viaggio percorso da Pietro del Morrone per andare all'Aquila, per la consacrazione a Papa, il 29 Agosto 1294.

Momento importante è stato quello della firma di una pergamena, da parte dell'autorità religiosa e civile, da consegnare ai Vescovi e ai Responsabili civili dei paesi interessati dal passaggio del “Fuoco del Morrone”.

La manifestazione è continuata, offrendo ai tedofori e agli altri intervenuti la possibilità di gustare un saporito assaggio delle bontà locali, amorosamente preparate a cura dell'Arciconfraternita della Santissima Trinità.

GIOIA DEI MARSI-PRATOLA

La Comunità cristiana di Gioia dei Marsi ha espresso il desiderio di ringraziare la Madonna della Libera ad un anno di distanza dal viaggio della statua nel loro paese. L'incontro sarà **domenica 27 settembre** nel pomeriggio, a partire dalle ore 17, ed è previsto un momento di preghiera e alle 18 la Celebrazione Eucaristica nel nostro Santuario. I Pratolani sono invitati a vivere insieme ai Gioiesi questo bel momento di ringraziamento.

DAL BRASILE, UNA LETTRICE... SPECIALE

Reverendo e stimatissimo Padre Renato,

La Madonna e noi” è il giornale della mia Madonnina, poiché sono nata a Pratola e battezzata nel Santuario (il 2 ottobre 1930!) Cominciò a fare l'abbonamento per me, che sono missionaria in Brasile dal 1979, mia zia Aida Di Loreto e, quando tornò alla Casa del Padre Nostro, continuò sua figlia: Prof. Liberatina Di Loreto, mia amatissima cugina. Alla fine dell'anno passato, fui mandata da Macapá (Stato di Amapá, al confine con la Guinea francese) qui in Flores da Cunha, Rio Grande do Sul. Non sapevo se sarei tornata a Macapá e solo ora sto chiedendo il favore del cambio di indirizzo.

Ho deciso di scrivere a lei perché è importante, preziosa, la preghiera sacerdotale e perché desidero dirle come è importante per me ricevere - attraverso il giornale - la mia dolcissima Mamma celeste. Il 1° Maggio 2014 celebravo il giubileo d'oro e, in quell'anno, diversamente dagli altri anni, non avevamo ricevuto calendario alcuno. Bene, in quell'anno arrivò il calendario realizzato dal Comitato per i festeggiamenti della Madonna; bellissimo, con le foto di Pratola. Mai lo avevo ricevuto...Fu una delicatezza della Mamma Celeste... Ancora una volta dico alla Vergine Santa il mio grazie pieno di devozione ed entusiasmo e chiedo molti favori e benedizioni per Pratola, i suoi Sacerdoti, il suo popolo, specialmente per quelli che dedicano alla Mamma nostra tempo e talenti.

Grazie, Padre Renato, per l'attenzione e per la preghiera.

*Suor Irmã Maria Bernarda,
Clarissa Cappuccina*

UN NUOVO INIZIO PER L'ARCICONFRATERNITA DELLA SS. TRINITÀ

Martedì 25 agosto si è svolto in Piazza S. Pietro Celestino un primo piccolo conviviale dell'Arciconfraternita della SS. Trinità per presentare ufficialmente il nuovo direttivo ed avviare al meglio il nuovo anno.

Alla cena, oltre ad una cinquantina tra confratelli e consorelle, sono stati invitati il sindaco di Pratola e presidente della Provincia dell'Aquila Antonio De Crescentiis, la presidente della BCC Maria Assunta Rossi e l'ingegner Paolo Petrella. Il neo-priore Giustino Trubiano ha voluto dare inizio alla serata facendo un piccolo discorso di presentazione dei progetti che il nuovo Direttivo ha intenzione di portare avanti. "Il mio mandato" – dice Trubiano – "avrà lo scopo di traghettare questo arcisodalizio verso il futuro, quindi, verso i giovani i quali dovranno avere sempre un occhio e un orecchio rivolti verso il passato, quindi, verso i confratelli e le consorelle più anziani. La fortuna della nostra arciconfraternita è quella di avere nell'organico nuove leve che possiedono tutte le capacità per migliorare e perfezionare questa antica congrega." Non è mancato il ricordo al compianto Domenico Ciaglia che ha sempre avuto un occhio di riguardo per questa istituzione religiosa di cui era priore onorario. A seguire è stata data la parola al sindaco De Crescentiis che ha riconosciuto l'importanza che hanno queste realtà locali, come l'Arciconfraternita pratolana. Successivamente è intervenuta la presidente della BCC Maria Assunta Rossi che ha riconfermato la



collaborazione tra Banca e Arciconfraternita, mantenendo una certa continuità con la vecchia Amministrazione presieduta da Ciaglia. Poi è stata la volta dell'ingegner Paolo Petrella che ha riconfermato la sua vicinanza a questa congrega per quanto concerne la sua professione. Prima di iniziare la cena, Padre Agostino ha tenuto una brevissima lezione di teologia sul significato di Trinità, dimostrando ai presenti che attraverso Essa si possono svolgere tutte le missioni di Carità, Solidarietà e Misericordia.

Il nuovo Direttivo è composto da Giustino Trubiano (priore), Emiliano D'Amato (vice-priore), Domenico Di Bacco (maestro dei novizi), Antonio Palombizio (segretario), Mario Di Cesare (cassiere), Gino Pasquarelli e Mario Di Pillo (consiglieri); a loro vanno i più calorosi auguri e un grande in bocca al lupo da tutta la comunità pratolana.

Mario Puglielli

CONVEGNO DI PASTORALE FAMILIARE

Il 28-30 agosto si è tenuto a Prati di Tivo, località situata alle pendici del Gran Sasso, il 18° Convegno Regionale Abruzzo e Molise per operatori di Pastorale familiare.

Hanno partecipato all'incontro diversi operatori di pastorale familiare delle diocesi insieme ai loro figli. Sia per gli operatori, che aiutano il parroco nella preparazione al matrimonio per le coppie dei fidanzati, che per i loro figli, è stato un tempo di riflessione e di crescita per lo spirito. Le tematiche principali trattate hanno riguardato: la vita matrimoniale, il percorso di preparazione dettato direttamente da Dio, l'amore dei coniugi e le dimensioni fondamentali da coltivare nella vita matrimoniale, come accompagnare le coppie al matrimonio.

Ad animare il convegno sono intervenuti docenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, della Sacra Scrittura e della pastorale familiare. Nella foto, i partecipanti di Sulmona.

Stefania e Nino



LAVORI IN SANTUARIO

In questi ultimi mesi sono stati fatti alcuni lavori in Santuario. Non quelli di ristrutturazione, che tutti aspettiamo, ma altri lavori. Già l'anno scorso è stato realizzato al fondo della Chiesa un bagno, a cura del **Comitato 2014**. In luglio è stato lucidato il pavimento attorno all'altare e quello davanti alla cappella del Santissimo, a cura del **Comitato 2015**. Inoltre si è provveduto alla doratura del piedistallo ligneo della statua della Madonna della Libera, a cura dei coniugi **Domenico e Ida Di Benedetto**.



La Comunità cristiana ringrazia questi benefattori e li racco-

DINO PALOMBIZIO

Gentile Redazione, sono Mauro, il fratello di Dino Palombizio. Le mando questa foto poiché è quella che lui desiderava tanto che fosse pubblicata sulla "Madonna e Noi". Ci teneva tanto. Purtroppo sa bene qual è stato l'epilogo di questa tragica vicenda, ma voglio mandarvela lo stesso per farlo contento. Lui si è laureato di mattina in Medicina e chirurgia presso "La Sapienza" e io nel pomeriggio dello stesso giorno, 22 luglio, nella specialistica di Scienze motorie, presso lo IUSM "Foro Italico".

Vi ringrazio tanto.



APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE

MERCOLEDÌ 2

ore 21: Riunione Comitato 2016

VENERDÌ 4

ore 15,30: Convegno diocesano

SABATO 5

ore 15,30: Convegno diocesano

DOMENICA 6 - XXIII DEL T.O.

Pellegrinaggio ad Anversa degli Abruzzi

LUNEDÌ 7

Tutto il giorno a Campo di Giove: incontro dei sacerdoti con il Vescovo per la programmazione del nuovo anno

GIOVEDÌ 10

ore 21: riunione catechisti
Domenica 13 XXIV del T.O.

GIOVEDÌ 17

ore 21: riunione catechisti

DOMENICA 20 - XXV DEL T.O.

Ore 11: presentazione Comitato 2016
ore 15: Festa a Santa Brigida

LUNEDÌ 21

ore 19: Consiglio Pastorale
ore 20.30 Cena insieme

DOMENICA 27 - XXVI DEL T.O.

ore 15: Incontro laici maristi
Pomeriggio:
Incontro con la comunità di Gioia dei Marsi:
ore 17 in Santuario: Preghiera e catechesi
ore 18: Celebrazione dell'Eucaristia

CATECHISTI

In preparazione al nuovo anno catechistico, sono previsti tre incontri per i catechisti: giovedì 10 e 17 settembre e il pomeriggio di domenica 4 ottobre (tutto il pomeriggio) in luogo ancora da stabilire.

Anagrafe Parrocchiale



Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Petrella Mattia, di Attilio e Delle Ville Luana	5 lug
Mininni Mattia, di Aurelio e Welvet Sabrina	18 lug
Mininni Federico, di Aurelio e Welvet Sabrina	18 lug
Di Biase Valerio, di Giandomenico e Santilli Dorena	19 lug
Basile Sofia Maria, di Alfredo e Stranzky Ines Medea	26 lug
Di Nunzio Milena Antonietta, di Reto Frischknecht e Di Nunzio Sabrina	26 lug
Saccoccia Leonardo, di Mario Francesco e Cantelmi Anastasia	2 ago
Bellucci Christian Elija, di Domenico e Di Maro Annarita	2 ago



Si sono uniti in matrimonio

Di Loreto Mario e Turco Monia	12 lug
Caldarone Fabrizio e Di Loreto Simona	25 lug
Mondazzi Enrico Giuseppe e Saccoccia Irma	15 ago
Mastrogiuseppe Egidio e Pace Michela	22 ago
Salsano Felice e Petrella Maria Pia	23 ago

Sono tornati alla casa del Padre

Di Loreto Antonio Francesco, anni 86	10 lug
Di Cioccio Franco, anni 70	11 lug
Petrella Mario, anni 71	12 lug
Di Meo Tiberio Camillo, anni 81	13 lug
De Santis Nannina, anni 100	21 lug
Spadafora Pelino, anni 88	23 lug
Palombizio Dino, anni 25	26 lug
Presutti Fulvia, anni 60	31 lug
Di Pillo Nunziata, anni 80	3 ago
Cianfaglione Maria, anni 80	6 ago
Di Michele Pasqualina, anni 63	8 ago
Polce Claudio, anni 67	18 ago
Leombruni Aquilino Ettore, anni 88	29 ago

AUGURI DI PRONTA GUARIGIONE

a Domenico Zavarella (residente in Canada – Okville). A causa di una brutta caduta proprio nel giorno della Festa della Madonna della Libera, le sue condizioni di salute si erano aggravate. Ora si è ripreso ed è in via di guarigione. Domenico ha voluto ringraziare la Madonna e noi preghiamo per lui.

I nipoti e la Redazione

Cari auguri alla Dott.ssa Mary Liberti

nominata Direttore Sanitario della Psichiatria a Pisa e alla mamma Stella.

La Redazione

Congratulazioni a...

Tantissimi auguri a **D'ASCANIO ANNA** per aver conseguito la maturità con il massimo dei voti (100 con lode), dai genitori Mario e Mara e dalla sorellina Asia. Grandissima è la nostra soddisfazione!



Il 15 luglio presso l'Università degli Studi di Chieti "G. D'Annunzio" si è laureata brillantemente in Politiche e Management per il Welfare con la votazione di 110 e lode **LORENZA PETRELLA**. La sua tesi, coordinata dal



Chiar.mo Prof. Francesco FERZETTI, riguardava "Il Welfare va in rete: Home Care Premium. Un modello innovativo e sperimentale di assistenza alla disabilità e alla non autosufficienza", frutto di un tirocinio sperimentale condotto presso la Comunità Montana Peligna di Sulmona. Le più sentite congratulazioni per un futuro che possa sempre stupirti e regalarti innumerevoli soddisfazioni dalla famiglia, la piccola Giada, dal fidanzato Enrico, dagli amici e parenti e da tutta la Redazione. AD MAIORA!

Da oggi la comunità può contare sulla competenza, professionalità e serietà di un nuovo medico. Si è infatti brillantemente laureato in Medicina, presso l'Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti, **SIMONE FABRIZI**, discutendo la tesi "Ipersensibilizzazione orale in pazienti con allergia sistemica al nichel". Relatore il chiarissimo professore dottor Mario di Gioacchino. Vivissimi auguri al neo dottore e ai felicissimi genitori Adriana e Roberto.

In ricordo di ...

ERNESTO DI MARZIO DI RADIO MONDO

Ad aprile scorso Ernesto Di Marzio ci ha lasciati. È stato, nel 1978, fondatore di Radio Mondo, una radio che ha dato grande visibilità a Pratola in tutt'Abruzzo. Ernesto è nato per la musica. Grande artista con la sua chitarra e col canto ha reso felice un'infinità di persone. Da ragazzo veniva soprannominato Botteccia per la passione per la bici. Amava la musica dei Pooh ed era amico di tutti i componenti di questo famoso gruppo. Con la radio ha contribuito ad elevare la cultura locale e a far emergere molti giovani come conduttori radiofonici. Ha fatto parte di molti gruppi musicali locali distinguendosi per i suoi virtuosismi. Ernesto: SEI UN BOMBA!!!



MARIA TERESA DE GASPERIS vedova Colella (2/9/1944 - 12/9/2014).

Hai amato e tenuto unita la tua famiglia, hai vissuto in silenzio e dignità. Hai nascosto dietro il tuo sorriso trent'anni di lacrime e di dolore per le tue costanti malattie. Ma dentro i tuoi occhi c'era sempre quella luce di speranza, di orgoglio e di coraggio che giorno dopo giorno ha illuminato di fiducia i momenti più difficili della vita.



PINO MONDAZZI (31/1/1957 - 1/8/1984)

Ciao Pino, uscisti di casa quella sera del primo agosto con il tuo amico. Sul tavolo lasciasti le chiavi, le sigarette, tutti i libri e i tuoi manoscritti. Cercammo di raggiungerti ma tu eri già scomparso e non sei più tornato, lasciandoci un dolore così grande. Dio ti ha voluto con sé in Paradiso ma sappiamo che sei con noi. Tua madre Vittoria e Rita.



FILOMENA DI CIOCCIO

Pratola Peligna 05/06/1918 - Rimini 21/09/2007

La vita non è stata generosa con te, ma tu non ti sei mai sottratta dal condividere le difficoltà e le sofferenze degli altri. Non hai avuto figli, ma per tutti i tuoi nipoti sei stata più di una seconda mamma. Sensibile, generosa, arguta. Cara zia, sei mancata prima di poter festeggiare il tuo novantesimo compleanno, e alla prospettiva di una grande festa per quell'importante traguardo hai commentato: "...sì, secondo quanto ha scritto Dio".



AGATA MARTINELLI in Cianfaglione

È trascorso un anno dal 14 settembre 2014, da quando tornasti alla casa del padre cristianamente con la stessa compostezza e discrezione di come avevi vissuto, dandoci coraggio e forza con la serenità che aveva illuminato la tua e la nostra vita. Molto abbiamo sofferto e pianto, ma ci consola la certezza che il tuo spirito accompagnerà e guiderà tutta la nostra esistenza. Nei nostri cuori il posto privilegiato sarà sempre occupato da te. Ti ameremo sempre. Tuo marito Dante, i tuoi figli e i tuoi nipoti.



MARIA STELLA PETRELLA

(+ 17 luglio 2014)

È già un anno che Dio ti ha chiamato e in compagnia della Madonna ti ha aperto il cielo e ti ha portato nella patria celeste insieme a tutti i Santi. Sei sempre nel nostro ricordo. Per noi non sei morta, ma vivi ancora! Tua cognata Matilde.



25° di MATRIMONIO

Vi invio la foto della mia famiglia: Luigi, Violetta, Nicola e Daniele Treviso. Ancora grazie delle belle parole dette da P. Agostino durante la S. Messa per i nostri 25 anni di matrimonio che il 25/08/1990 celebrò Padre Coluzzi. Lo ricordiamo sempre.

Violetta e Luigi



Sammarco Francesco e Fornari Graziella, sposati in Toronto, hanno rinnovato le promesse del loro matrimonio il 14 agosto nel nostro santuario di Pratola.



I primi cent'anni di Donna Maria

Nel 1946 è arrivata in Pratola Peligna, da Sant'Angelo in Vado, Donna Maria, giovane sposa di Dante Pizzoferrato, Tenente Colonnello dell'Aeronautica Militare. Maria portò con sé bellezza, stile, umanità e portamento unico nel suo genere, una donna che ha saputo inserirsi bene nel parentado del marito e fra la gente del paese. Sposa, mamma e nonna ideale, ha educato i suoi tre figli con sani principi e moralità, ha sempre frequentato la chiesa, sapendo ascoltare ed aiutare le donne intorno a lei. Nel bisogno, è stata sempre presente, facendo carità senza vanto. È arrivata ai suoi cent'anni con tutta la sua beltà, di corpo e di spirito e, a chiunque le abbia chiesto quale fosse il segreto della sua longevità, lei ha sempre risposto, con la naturalezza e la semplicità che la hanno sempre contraddistinta, "Ho sempre mangiato e vissuto come tutti i Pratolani". Orgogliosi e contenti per il notevole traguardo raggiunto, tutti i cittadini di Pratola Peligna, augurano a Donna Maria di vivere altri cent'anni con la stessa solarità di oggi!

Silvana Leombruni

Master di SkyRace: PIERLUIGI POLCE terzo ai campionati italiani.

Un altro prestigioso titolo a Pratola Peligna. Corse estreme ad oltre 2000 mt di quota per 20 Km. Trattati di difficoltà alpinistica. Sono queste le SkyRace dove Pierluigi si dedica con tanto sacrificio. Dopo il terzo posto del 2014 sul Monte Vettore, Pierluigi riconferma il bronzo sui Monti Della Meta. Reduce dal primo posto nel trail dei Castelli Caldarolesi (MC) e da vari ottimi piazzamenti (sempre tra i primi tre), il nostro atleta corona questa stagione con un altro successo, frutto di una preparazione minuziosa sulle nostre montagne. Pierluigi era passato al primo posto sopra i 2223 mt. del Monte Meta, impostando un ritmo di gara in salita eccellente. Nella spericolata discesa finale ha perso quel vantaggio a causa della spericolata azione degli atleti più forti d'Italia. Comunque... nessuna voglia di appendere le scarpette al chiodo. In bocca al lupo a Pierluigi per altri prestigiosi traguardi!



HAMILTON

L'ultimo picnic dei pratolani degli Usa e Canada si è chiuso con grande successo per lo staff di Hamilton e per i tanti partecipanti che hanno voluto mostrare tutto il loro affetto e fratellanza. Gli organizzatori sono stati: Pino e Maria Di Bacco, Ilvio e Maria Di Pelino, Enzo Del Rosso, Dino Iacobucci, Andrea Di Cristofaro, Leandro e Assunta Di Cesare, Angelo Di Benedetto, Domenico e Angela Condello,



Cesare e Maria Santilli, Roberto Fanara, Francesco Di Pelino, Sergio Giusti, Rosina Zavarella, Giuseppina Zavarella, Ezio e Fulvia Zavarella, Remo Petrella, Mario Carbone, Ottavio Russo, Domenico Rosati. Nelle foto: il più giovane partecipante Dario Manchisi, Attilio La Fev che morde la porchetta. Nella foto di gruppo ci sono nonno Domenico e nonna Pia Zavarella.

LA SICUREZZA NEL DOPO-TERREMOTO

Dal dopo terremoto ad oggi le modalità di costruzione delle abitazioni sono cambiate? C'è più sicurezza? Lo abbiamo chiesto all'architetto Antonio D'Andrea.

Vi è stata una evoluzione positiva nelle costruzioni delle abitazioni dal tragico terremoto dell'Aquila ad oggi?

Prima di procedere ad analizzare quali sono le norme antisismiche e le tecnologie innovative che cercano di garantire la sicurezza delle abitazioni, bisogna premettere che la ricerca nel campo della sicurezza sismica in Italia è da sempre all'avanguardia, non si può dire purtroppo lo stesso per quanto riguarda il rinnovamento del quadro normativo che però dopo il sisma dell'Aquila, ha avuto una netta accelerazione con l'introduzione di nuove regole, criteri applicativi (2009) e linee guida (2010) per la costruzione in zona sismica. Tali nuove norme hanno reso obbligatorio ad esempio, procedere alle verifiche strutturali degli edifici, determinando l'effettivo stato di consistenza e l'esposizione degli stessi al rischio in caso di evento sismico proponendo poi gli interventi atti alla messa in sicurezza dell'edificio stesso, miglioramenti e/o adeguamenti sismici.

Può essere aumentata la sicurezza abitativa di una casa?

Certamente, la prima operazione da compiere però è la valutazione della struttura della casa. Occorre capire quali sono le potenziali minacce che l'edificio presumibilmente dovrà affrontare e il grado di efficienza che dimostrerà di fronte al terremoto.

Il problema principale è che la struttura della

casa, una volta sotto lo stress del terremoto, si vede costretta a reggere un grosso peso dovuto al numero di piani di cui esso è costituito e al tetto. Tale peso, da statico diventa dinamico: ed è questo peso che fa crollare le case.

Per questa ragione si agisce sia rinforzando la struttura della casa sia alleggerendo il peso. Normalmente la struttura viene rinforzata utilizzando il cemento armato con armatura interna di barre in acciaio, o altre tecnologie con utilizzo di innovativi materiali speciali. Il peso invece, viene alleggerito utilizzando solai e coperture in acciaio o legno. Vanno evitati inoltre, tetti cosiddetti a spiovente perché la loro struttura tende a spingere il peso verso le mura, occorre utilizzare invece, quelli a capriata che, al contrario, hanno struttura formata da diverse travi capaci di ripartire e dividere equamente il carico.

Quali sono gli accorgimenti inseriti nelle nuove costruzioni?

La moderna tecnologia garantisce un grado di sicurezza non perseguibile con le tecniche tradizionali, in particolare per le nuove costruzioni in c.a. e nei fabbricati di una certa dimensione, possono essere introdotti alcuni accorgimenti tecnologici e sistemi innovativi antisismici denominati "isolatori sismici". Questi possono essere di varie tipologie e una volta posizionati alla base del fabbricato (fondazioni o som-

mità piastri piano terra), hanno la funzione di dissipare l'energia cinetica che un sisma di forte intensità può generare. In pratica sono dei congegni che permettono lo spostamento orizzontale di tutto il fabbricato e quindi attutire notevolmente la forza devastatrice di un forte terremoto.

Prevenzione e proposte per un futuro di alta sicurezza per le abitazioni nel nostro territorio peligno.

Premesso che la prevenzione non può prescindere da una corretta informazione ai tecnici e alla popolazione sui fenomeni sismici e sulle tecniche di protezione che la ricerca e la tecnologia mettono a disposizione, ritengo che ognuno di noi deve dare quello che può e mettere al servizio degli altri tutto ciò che è in grado di offrire. Noi come studio di progettazione nonché gruppo imprenditoriale, che opera da decenni nel nostro territorio e altrove, stiamo attualmente realizzando un complesso residenziale a Sulmona, all'insegna dell'innovazione tecnologica realizzando fabbricati progettati secondo criteri di alta efficienza energetica riducendo notevolmente i costi di esercizio, ma soprattutto con criteri antisismici innovativi che permettono alla struttura in c.a. di assorbire le sollecitazioni prodotte dal sisma evitando danni agli elementi strutturali e salvare la vita alle persone.

INTERVISTA ALLA MAROTONETA SPORTIVA E POLITICA ANTONELLA DI NINO

D: Allora dottoressa... perché non ci parli della tua vita sportiva e non solo?

Parto subito dicendoti che sono fermamente convinta che "mens sana in corpore sano". Lo sport ha sempre fatto parte della mia vita e da un po' di anni la corsa mi accompagna costantemente. Chi oggi ritiene di non avere tempo per praticare sport, evidentemente prova a nascondersi dietro molta pigrizia.

Non ho mai abbandonato la corsa neanche quando negli ultimi cinque anni ho conciliato gli impegni professionali con quelli dell'Amministrazione Provinciale. Non è un caso che ogni anno sono riuscita a cimentarmi nella preparazione di una maratona: ti aiuta a scaricare le tensioni legate all'attività lavorativa; ti apre la mente; ti rende più predisposta ad affrontare con grinta le sfide che la vita ti pone davanti. Del resto, e questo insegnamento lo eredito da mio padre, si è maratoneti dapprima nella vita!

Certamente dalla mia ho un vantaggio: dormo pochissimo e quindi alzarmi alle cinque di mattina dopo che mi sono messa a letto dopo la mezzanotte, non mi è mai pesato.

E poi lo sport è vita, è passione, è dedizione, è senso di responsabilità... stesse componenti che dovrebbero sottendere ad ogni esperienza di vita. Per me

lo è nella vita professionale dove "sposo" ogni singolo caso che mi viene sottoposto e lo è stato nell'esperienza amministrativa dove ho lavorato avendo di mira non la "politica" fine a se stessa ma solo e soltanto il bene comune, mettendo da parte le bandiere di partito e cercando di lavorare in sinergia con tutti gli amministratori indipendentemente dall'appartenenza.

Purtroppo non siamo in molti ad avere simile visione perché ho, mio malgrado, riscontrato che in taluni casi le Amministrazioni vengono concepite come stanza di compensazione per appetiti e desiderata personali di carriere politiche fine a se stesse. Questo, tuttavia, accade quasi sempre dove l'amministratore o il politico di turno non viene da una esperienza professionale propria forte e disinteressata ma ha avuto dalla politica e dalla politica continua a pretendere senza dare alla stessa nulla in cambio. E questo è ancora più grave se si considera che è proprio di taluni giovani che sono tali solo anagraficamente!

A maggio 2015 si è concluso il mandato in Provincia: un'esperienza toccante che sicuramente mi ha anche fatto crescere molto. Spero di aver lasciato un buon ricordo. Tutti possono fare meglio ed io ho cercato di dare il massimo senza risparmiarmi. Se a volte non si è raggiunto del tutto il risultato, comunque, l'impegno e la



buona fede mi hanno sempre guidato.

Oggi il partito in cui continuo a stare (perché ci si sta nel bene e nel male senza se e senza ma e mai facendo salti della quaglia per come gira il vento... sarebbe troppo facile) mi ha nominato commissario provinciale e posso assicurare che in un momento storico come quello che stiamo vivendo politicamente non è affatto semplice. Continuerò a lavorare con senso di responsabilità sperando che il popolo dei moderati possa tornare a casa propria perché certamente la loro non è quella delle illusioni ma dei valori forti e delle ritrovate speranze di tornare a fare bene per il nostro Paese.

Campo Scuola, Bagnaturo, organizzato dal Gruppo Comunale Volontari di PROTEZIONE CIVILE Pratola Peligna, sede "Marco Zarlenga"

Tutti i volontari del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, con grande professionalità e competenza, hanno allestito e gestito un Campo Scuola Estivo Protezione Civile per ragazzi.

All'iniziativa hanno aderito 20 ragazzi di Bagnaturo, 10 ragazze e 10 ragazzi. Sono state allestite 4 tende ministeriali della Protezione Civile nel campo sportivo di Bagnaturo, l'accampamento è stato completamente attrezzato rispettando le direttive standard per la fase emergenziale, e con tende munite di attrezzature didattiche per le attività svolte dai ragazzi. Le attività didattiche previste sono state: Antincendio boschivo avvistamento e spegnimento, teoria e pratica, utilizzo del modulo A.I.B e relativo naspo, montaggio tende, escursioni al Colle delle Vacche, monte Morrone e castello Orsa, Formazione per operatori volontari Radio Emergenza, collegamenti radio sperimentali a breve e corto raggio operati dai ragazzi.

Al campo hanno fatto visita le Autorità del Dipartimento di Protezione Civile ed esponenti della Regione Abruzzo. I funzionari si sono intrattenuti con i ragazzi argomentando su temi relativi alla Protezione Civile e Volontariato. Al gruppo Comunale di volontari di

Protezione Civile di Pratola Peligna è stata donata una medaglia ricordo con la scritta "Grazie per l'Impegno e Volontà" ricevendo i complimenti e congratulazioni per la perfetta l'organizzazione. Mentore, il vice Sindaco di Pratola Peligna Costantino Cianfagione, delegato Comunale alla Protezione Civile, patrocinante e organizzatore dell'evento "campo Scuola Protezione Civile".



Verde-Rosso e Puglielli

Ecco tre ottimi atleti del ciclismo pratolano con i colori della nostra bandiera. Da un lato il mitico Formichetti, organizzatore delle tappe abruzzesi del Giro d'Italia, dall'altro il possente Patrizio Civitareale, atleta eclettico e poliedrico. Al cen-



tro... una colonna dello sport cittadino: Salvatore Puglielli, oggi impegnato nella stesura del suo primo libro dal titolo "Non bastano cento ruote contro un campione". Nell'altra foto l'arrivo solitario di Salvatore.



Almanacco di storia pratolana a cura di Domenico Antonio Puglielli

Avvenne a: AGOSTO-SETTEMBRE

9 AGOSTO 1931 - Il pratolano Antonio Treviso si aggiudica la vittoria nella gara podistica dei 5.000 metri ai Campionati Regionali Abruzzesi-Molisani di atletica leggera indetti dal Comitato Regionale della FIDAL e svoltisi a Sulmona.

18 AGOSTO 1659 - Muore presso il convento dei Cappuccini di Raiano Fra' Benedetto da Pràtola, che «nell'umile condizione di frate laico si fece gran santo, pervaso d'amore verso il SS. Sacramento e ripieno di squisita carità servì gli appestati nel 1656».

27 AGOSTO 1943 - Alle 12.20 centodieci aerei inglesi bombardano lo stabilimento della Montecatini che produce polvere di dinamite presso monte S. Cosimo. L'abitato di Pràtola non è colpito. Una decina sono le vittime colpite da bombe disperse per la campagna.

3 SETTEMBRE 1851 - Tra il giubilo del popolo e presente il Sotto Intendente, il Parroco, il Sindaco, il Vescovo, Mons. Mario Mirone benedice e depone la prima pietra di quello che sarà il nuovo Tempio di Maria. Il sito è acquistato da D. Epifanio Colella, Placido Margiotta, Ignazio Presutti, Andrea Presutti e Domenico Margiotta. Altra porzione del sito è

acquistata dal Sindaco Rocco Santacroce, dietro sentenza di espropriazione del Giudice Rossi.

20 SETTEMBRE 1294 - All'indomani dell'incoronazione a Pontefice di Fra Pietro da Morrone, con il nome di Celestino V, Carlo D'Angiò dona al Monastero di Santo Spirito del Morrone, quindi all'ordine dei Celestini (fondato nel 1263), il Castello di Pràtola. «Io Carlo II, dono il Castello di Pràtola sito nel giustizierato dell'Abruzzo, che Restaino Cantelmo, nostro fedele soldato, una volta possedette e che in seguito spontaneamente restituì a me. Castello comprendente ogni cosa: case, vigneti, terre colte e incolte, pianure e colline, prati e boschi, corsi di acque, possedimenti, territori e tutti i diritti e giurisdizioni inerenti. Tutto questo passa sotto l'Abate del Morrone di Santo Spirito del Morrone. Doniamo allo stesso Monastero irrevocabilmente e in perpetuo».

26 SETTEMBRE 1933 - Padre Giamboni invita l'ingegnere capo del Genio Civile a constatare i danni verificatesi nella chiesa di S. Pietro Celestino dopo il terremoto di settembre. Risulta danneggiato «il campanile, già terremotato nel 1915, che ha subito ulteriori lesioni, e perciò deve essere abbattuto e ricostruito».



Foto: Antonio Vivarelli



Gaia Santilli ancora sul gradino più alto del podio

Ancora un successo per Gaia Santilli. Un altro primo posto in una competizione importante che segna la terza tappa Coppa Abruzzo 2015. La gara, organizzata dalla ASD I Cavalieri dell'Antera di Vittorito, ha visto la partecipazione di numerosi concorrenti provenienti da tutta la regione. La giovane cavallerizza ha dato un'ulteriore prova delle sue enormi capacità che, siamo sicuri, la porteranno ai vertici nazionali della categoria in poco tempo.

NUOVO COMITATO 2016

Nel ringraziare il Comitato 2015 nella persona di Sergio Palombizio e collaboratori, unitamente alla Mastra Aurora Benvenuto e alle cercatrici, presentiamo il nuovo Comitato 2016. È tutto costituito da giovani, con Gianlorenzo D'Andrea come Presidente e Elide Di Cesare come Mastra. Ci affidiamo a loro, nella certezza che porteranno una ventata di aria nuova. La presentazione ufficiale del Comitato 2016 avverrà domenica 20 settembre al termine della Messa delle ore 11. Forza, ragazzi; Pratola vi augura buon lavoro!!!

